

Monitoraggio delle opportunità europee

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani,
Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

MERCEDES BRESSO

EURODEPUTATA PD

segreteria@mercedesbresso.eu

Innovazione Sociale	2
Metodologie di innovazione sociale per contrastare il problema delle persone senza dimora.	2
Bandi e incentivi delle Regioni.....	5
Liguria	5
Lombardia	14
Piemonte	20
Valle d'Aosta	25
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	29
Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM).....	29
Opportunità Europee per i giovani.....	33
Tirocini Schuman presso il Parlamento Europeo.....	33
Borse di studio per cittadini europei	34

Innovazione Sociale

Metodologie di innovazione sociale per contrastare il problema delle persone senza dimora.

Bando per la concessione di contributi europei nel campo degli interventi per i senzatetto, nell'ambito del Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

Obiettivi

Contrastare il fenomeno della mancanza di alloggio è un'importante **priorità** di politica sociale dell'Unione europea.

Si stima che il numero di persone senza fissa dimora sia aumentato del **70%** in Europa negli ultimi dieci anni e che questo numero sia destinato a peggiorare a causa della crisi di Covid e del recente forte aumento del costo della vita.

Le ricerche pubblicate in tutta l'UE descrivono ripetutamente le persone senza dimora come portatrici di bisogni multipli e complessi che richiedono un approccio politico integrato, che combini la prevenzione e le soluzioni abitative stabili con i servizi di sostegno socio-economico per aiutare i senzatetto a mantenere l'affitto, a raggiungere condizioni di vita stabili e a evitare di ricadere nell'esclusione.

Il bando intende contribuire alla prevenzione e alla riduzione del fenomeno dei senzatetto in tutta l'UE, in linea con il **principio 19** del Pilastro europeo dei diritti sociali e con la Dichiarazione di Lisbona sulla Piattaforma europea, attraverso il **sostegno finanziario a progetti innovativi** e/o a misure politiche che si occupano della condizione dei senzatetto e dell'esclusione abitativa, come la prevenzione, l'accesso all'alloggio, compresi gli approcci basati sulla casa e i servizi abilitanti, nonché il rafforzamento delle capacità degli attori locali impegnati nella prevenzione e nella lotta contro il problema in questione.

L'obiettivo del presente bando è quello di:

1. Implementare e valutare progetti innovativi e/o misure politiche attraverso la sperimentazione sociale, il *piloting* e la valutazione di pratiche di innovazione sociale nel campo della mancanza di dimora e dell'esclusione abitativa;
2. Sviluppare competenze e conoscenze di numerosi attori locali, regionali e nazionali attivi nel settore della mancanza di dimora e dell'esclusione abitativa.

Attività finanziabili

Il bando intende selezionare e sostenere finanziariamente un **numero limitato di beneficiari**, attivi nel maggior numero di Stati membri, in grado di intervenire nel campo della mancanza di dimora e dell'esclusione abitativa.

I beneficiari possono scegliere di implementare le attività finanziate attraverso la redistribuzione del finanziamento ad altri soggetti.

Gli interventi prioritari da realizzare sono i seguenti:

1. Interventi di sperimentazione sociale, definiti come iniziative politiche che offrono una risposta innovativa ai bisogni sociali, attuate su **piccola scala**, prima di essere implementate in altri contesti o su scala più ampia, se i risultati si dimostreranno convincenti. Questi interventi dovrebbero fornire informazioni preziose ai responsabili politici, evitando così di sostenere spese legate alla realizzazione di programmi su larga scala prima di essere testati. Alcune sperimentazioni sociali potranno anche fallire, rappresentando comunque un'importante fonte di informazioni per i decisori politici.
2. Sviluppo (*capacity building*) delle principali parti interessate agli interventi di sperimentazione, in particolare le autorità locali, regionali e nazionali e le organizzazioni della società civile.

Per raggiungere i sopracitati obiettivi, le attività finanziate e realizzate da un numero limitato di beneficiari, **in almeno 3 Paesi ammissibili**, dovranno rientrare nelle **seguenti categorie**:

1. Interventi di sperimentazione sociale che offrono una risposta innovativa ai bisogni sociali, attuati su piccola scala, prima di essere implementati in altri contesti o su scala più ampia, se i risultati si dimostrano convincenti. Questa attività è obbligatoria.
2. Collegato al punto (1). *Capacity building* dei principali stakeholder coinvolti nell'implementazione dei progetti di sperimentazione sociale. Gli stakeholder possono essere il settore non profit, le autorità pubbliche o le imprese sociali/cooperative sociali, attive a livello locale, regionale e nazionale per svolgere attività nel settore della mancanza di dimora e dell'esclusione abitativa. Questa attività è facoltativa.

Per realizzare queste attività, i **beneficiari** possono pianificare l'erogazione di un sostegno finanziario a terzi per un massimo di **60.000 euro** per ogni sub-sovvenzione.

Le **organizzazioni terze destinatarie devono appartenere** al settore no-profit, alle autorità pubbliche o alle imprese sociali/cooperative sociali - attive a livello locale, regionale e nazionale e che svolgono attività nel settore dei senzatetto.

Beneficiari

Per essere ammissibili, i **candidati** devono:

- Essere Enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica;
 - Avere la sede in uno dei paesi ammissibili, cioè: Stati Membri dell'UE, compresi i [Paesi non membri dell'UE partecipanti al programma European Social Fund Plus \(ESF+\)](#);
 - Essere organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), organizzazioni internazionali, università, istituti di istruzione, centri di ricerca o aziende.
- a) **Se candidato unico**: Un'organizzazione ombrello della società civile, una rete di autorità locali e regionali e/o di fornitori di servizi sociali a livello europeo (che copra almeno 14 Paesi ammissibili), un'organizzazione internazionale o un'istituzione finanziaria internazionale, comprese le banche multilaterali di sviluppo.
 - b) **Se si tratta di un consorzio**, il candidato principale deve essere uno dei soggetti sopra indicati oppure un'organizzazione della società civile, un'autorità locale o regionale, un fornitore di servizi sociali o una banca di sviluppo del Paese a livello nazionale.

I **co-richiedenti** possono includere centri/istituti di ricerca e istituti di istruzione superiore (privati e pubblici). Nel caso di un candidato principale a livello nazionale, almeno due co-richiedenti devono provenire da altri due Paesi ammissibili.

I beneficiari e le organizzazioni connesse devono registrarsi nel [Registro dei Partecipanti](#) - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.

È possibile presentare la **candidatura** in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE (l'*abstract*/sommario del progetto deve comunque essere sempre in inglese).

Per motivi di efficienza, **si consiglia vivamente di utilizzare l'inglese per l'intera domanda.**

Se si desidera la documentazione del bando in un'altra lingua ufficiale dell'UE, si prega di presentare una richiesta entro 10 giorni dalla pubblicazione del bando (per le informazioni di contatto, vedere la **sezione 12** del [Bando](#)).

Budget Disponibile

- Il bando ha una dotazione complessiva di **15.00.000 euro**
- Quota di cofinanziamento: **90%**
- La Commissione prevede di **finanziare da 3 a 5 proposte** di importo compreso tra 2 e 5 milioni di euro ciascuna.

Scadenza: 14 dicembre 2023

- Valutazione: gennaio - marzo 2024
- Informazioni sui risultati della valutazione: aprile 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: maggio - giugno 2024

Bandi e incentivi delle Regioni

Liguria

- [Bando](#). *Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri.*

Obiettivi

Il presente [Avviso](#) intende **sostenere le micro, le piccole e le medie imprese** che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino interventi di produzione di energia rinnovabile, attraverso l'**installazione di impianti a fonti rinnovabili**, ad esempio fotovoltaico, mini-eolico, biomasse, solare termico, pompe di calore la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo, per ridurre i costi per consumi energetici.

Gli obiettivi vengono perseguiti utilizzando, quale forma di sostegno, uno **strumento finanziario** (prestito rimborsabile e abbattimento costo garanzia) combinato con una sovvenzione a fondo perduto.

Il risultato atteso dagli interventi è quello di contribuire a raggiungere l'obiettivo, definito dallo schema di Piano Energetico Ambientale della Regionale Liguria 2030, consistente nella produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, di circa 411,8 ktep.

Beneficiari

Possono presentare domanda per ottenere l'aiuto, le **micro, le piccole e le medie imprese** del settore privato, aventi sede operativa in Liguria, in possesso, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) Essere regolarmente costituite e risultare iscritte nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio come attive;
- b) Esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007, si fa riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento;
- c) Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

- Per ulteriori informazioni consultare l'**Art. 3** dell'[Avviso](#).

Natura e misura dell'agevolazione

L'incentivazione può coprire fino all'**80% delle spese ritenute ammissibili** e risulta così suddivisa:

- ✓ Finanziamento a tasso agevolato rispetto alle spese ammissibili: **40%** con un massimale di **300.000 euro**;
- ✓ Contributo a fondo perduto rispetto alle spese ammissibili: **fino al 40%**

- Per ulteriori informazioni consultare l'**Art. 4** dell'[Avviso](#).

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) Realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile per la produzione di energia destinata all'autoconsumo; a titolo esemplificativo solare fotovoltaico, mini-eolico (< 20 kW), mini- idroelettrico, solare termico, geotermico, biomassa. Sotto tale voce rientrano:
 - ✓ Realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e delle apparecchiature funzionalmente interconnesse (a titolo di esempio: macchinari, componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);
 - ✓ Fornitura e posa in opera di eventuali sistemi di accumulo;
 - ✓ Acquisto e installazione programmi informatici strettamente funzionali all'investimento;
 - ✓ Opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - ✓ Connessione alla rete elettrica nazionale;
 - ✓ Studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
 - ✓ Progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
 - ✓ Direzioni lavori, sicurezza;
 - ✓ Collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativi essenziali all'attuazione del progetto.
 - b) Opere di repowering, ovvero, di sostituzione dei componenti originali dell'impianto energetico rinnovabile con altri nuovi, e di riconfigurazione del layout al fine di aumentare la resa dell'impianto.
 - c) Sostituzione dell'impianto termico con pompe di calore collegate all'impianto a fonte energetica rinnovabile.
- Per ulteriori informazioni consultare l'Art. 6 dell'[Avviso](#).

Dotazione finanziaria

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **4.060.000,00 di euro**, così suddivisi:

- a) 2.000.000,00 per i contributi a fondo perduto;
- b) 2.000.000,00 per lo strumento finanziario (prestito rimborsabile e abbattimento costo garanzia);
- c) 60.000,00 per l'abbattimento dei costi di garanzia.

La Regione Liguria si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, strettamente correlate all'operazione per la sua preparazione ed esecuzione riguardanti le seguenti voci:

- a) Acquisto di attrezzature, impianti, componenti, sistemi, programmi informatici strettamente funzionali all'investimento e macchinari e relativa messa in opera;
- b) Le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;
- c) Spese edili strettamente ad esclusivo asservimento di impianti oggetto di finanziamento e/o eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;

- d) Spese tecniche per analisi dello scenario controfattuale, progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza cantieri (intesi come costi delle prestazioni professionali) in misura non superiore al 10% delle spese ammissibili relative alle voci di cui alle lettere precedenti;
 - e) Costi indiretti dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021; si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti per spese generali.
- Per ulteriori informazioni consultare l'Art. 8 dell' [Avviso](#).

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando, rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet www.filse.it, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it compilate in ogni loro parte e complete di tutta la **documentazione richiesta**, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale o CNS in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

- Per ulteriori informazioni consultare l'Art. 9 dell' [Avviso](#)

Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle schermate previste dal sistema "bandi on line" nelle schermate relative ai dati generali dell'impresa e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- a) Relazione illustrativa dell'intervento proposto (che dovrà riportare, tra l'altro, le informazioni e le motivazioni atte a consentire la valutazione dei criteri per l'attribuzione del punteggio);
- b) Documentazione tecnica dell'intervento idonea ad illustrare le caratteristiche impiantistiche dell'intervento;
- c) Cronoprogramma dettagliato inclusivo delle tempistiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- d) Elenco di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, specificando la titolarità di quelle già ottenute, di quelle per cui è stata già presentata richiesta nonché di quelle per le quali ancora non è stato iniziato il procedimento. Qualora non siano necessarie autorizzazioni, indicare esplicitamente e giustificare tale fatto;
- e) Quadro economico indicante i costi riconducibili all'iniziativa;
- f) In caso di opzione del regime d'esenzione, analisi dello scenario controfattuale.

Scadenza: La finestra temporale per la presentazione delle domande va dal 22 settembre 2023 alle 17:30 del 6 ottobre 2023.

Le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 00.00 alle ore 23.59 (salvo festività). Nell'ultimo giorno di apertura le domande potranno essere presentate entro le ore 17.30.

- [Bando](#). *Erogazione di Bonus assunzionali nel settore del turismo.*

Obiettivi

Il presente Avviso risponde alla finalità di supportare il Settore del Turismo, volano dell'economia e dell'occupazione, colpito tra le altre cose dal forte incremento del costo di gas e luce occorso nell'ultimo anno che potrebbe determinare la chiusura anticipata delle attività operanti nella filiera del turismo, attraverso l'**erogazione di incentivi assunzionali** che favoriscano l'occupazione nel comparto, attenuando parzialmente il costo del lavoro sostenuto dalle imprese. Al fine di garantire una più stabile e duratura occupazione, l'Avviso intende **finanziare la stipula di contratti di durata minima pari a 7 mesi**, con incentivi comunque parametrati alla tipologia contrattuale.

Beneficiari

1. Sono beneficiarie dei Bonus Assunzionali del presente Avviso le **imprese private del settore turistico** (identificate dai Codice ATECO riportati nelle tabelle A, B e C - **Paragrafo 5** - dell'[Avviso](#)) costituite in forma di ditta individuale, micro, piccola, media e grande impresa che assumono, a decorrere dalla data del 1 marzo 2023, lavoratori in qualità di dipendenti presso un'unità operativa ubicata in Liguria.
2. Sono inoltre beneficiarie dei Bonus Assunzionali le **cooperative o loro consorzi** (identificate dai Codice ATECO riportati nelle tabelle A, B e C - **Paragrafo 5** - dell'[Avviso](#)) che assumono, a decorrere dalla data del 1 marzo 2023, lavoratori in qualità di dipendenti o soci lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria.

Destinatari

Sono destinatari dei Bonus Assunzionali le persone **assunte dai soggetti beneficiari** a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 presso una unità operativa ubicata in Liguria, **che si trovano:**

- a) Persone prive di occupazione che hanno rilasciato la **DID** (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro o alla partecipazione di misure di politica attiva) mediante registrazione sul [portale regionale MiAttivo](#) oppure sul portale nazionale [ANPAL](#)

oppure

Lavoratori che hanno rilasciato la DID e il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (8174,00 euro in caso di lavoro subordinato e parasubordinato e 5.500 euro in caso di lavoro autonomo), ai sensi dell'art. 4 comma 15-quater del DL 4/2019 convertito con Legge 26/2019.

- b) Persone in stato di non occupazione ossia coloro che non hanno provveduto al rilascio della DID e che siano prive di occupazione

oppure

Lavoratori che non hanno rilasciato la DID e il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (8174,00 euro in caso di lavoro subordinato e parasubordinato e 5.500 euro in caso di lavoro autonomo), ai sensi dell'art. 4 comma 15-quater del DL 4/2019 convertito con Legge 26/2019.

Modalità di presentazione e istruttoria delle domande

Possono presentare domanda di contributo, a pena inammissibilità, i beneficiari che abbiano proceduto all'assunzione di lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria, in qualità di dipendenti o all'assunzione di soci lavoratori dipendenti di cooperative e loro consorzi, a far data dal 1 marzo 2023, e il cui relativo contratto non sia ancora giunto a scadenza pena inammissibilità dello stesso.

Le **domande di ammissione** all'agevolazione previste dal presente Avviso **devono essere redatte esclusivamente on line**, accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet [filse](#), oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate dal legale rappresentante dell'impresa con firma digitale (formato PDF.p7m.) o con Carta Nazionale dei Servizi -CNS (formato PDF.p7m) in corso di validità ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Nel caso di attivazione di contratti di somministrazione a tempo determinato la domanda per ottenere il presente Bonus dovrà essere presentata dall'impresa utilizzatrice.

Tipologie contrattuali ammesse ai Bonus Assunzionali

Le tipologie contrattuali ammesse ai Bonus **sono le seguenti**:

1. Per le imprese beneficiarie identificate dai codici ATECO di cui alle tabelle A e B:
 - a) Contratti di lavoro a tempo indeterminato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali, a condizione che comportino incremento occupazionale netto;
 - b) Contratti di lavoro a tempo determinato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 anche a scopo di somministrazione, di durata pari o superiore a 7 mesi e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali.
2. Per le imprese beneficiarie identificate dai codici ATECO di cui alla tabella C:
 - a) Contratti di lavoro a tempo indeterminato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali, a condizione che comportino

➤ Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo 8** dell'[Avviso](#).

Modalità di calcolo dell'Incremento occupazionale netto

L'**incremento occupazionale netto** è **calcolato** sulla base della differenza fra il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato e determinato occupati nell'impresa alla data dell'ultima/e assunzione/i oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale (tenendo quindi conto della/e nuova/e assunzione/i) ed il numero dei lavoratori a tempo indeterminato e determinato risultante dalla media delle rilevazioni effettuate per ciascun mese dell'anno precedente alla data della prima assunzione oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale.

Per il calcolo dell'incremento, i lavoratori a tempo parziale devono essere considerati in proporzione al numero delle **ore effettivamente lavorate rispetto alle ore indicate** dal relativo contratto nazionale per i lavoratori a tempo pieno.

La formula che determina l'incremento occupazionale netto è la seguente:

- ✓ Numero lavoratori a tempo determinato e indeterminato alla data dell'ultima assunzione oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale, comprensivo delle nuove assunzioni per le quali si richiede l'incentivo – Media numero lavoratori a tempo determinato e

indeterminato nei 12 mesi precedenti alla data della prima assunzione oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale > 0.

Non costituiscono nuove assunzioni quelle derivanti da trasferimento di azienda ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile. Analogamente ai fini della modalità di calcolo dell'incremento occupazionale netto, non costituiscono nuove assunzioni quelle derivanti da trasferimento di azienda ai sensi del medesimo articolo.

Si precisa, sul punto, che l'agevolazione in argomento, e comunque applicabile qualora l'incremento occupazionale netto non si realizzi in quanto il posto o i posti di lavoro precedentemente occupato/occupati si sia/siano reso/resi vacante/vacanti **a seguito di:**

- ✓ Dimissioni volontarie;
- ✓ Invalidità;
- ✓ Pensionamento per raggiunti limiti d'età;
- ✓ Riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- ✓ Licenziamento per giusta causa.

Importo dei Bonus Assunzionali

I Bonus assunzionali del presente Avviso hanno **un valore variabile in funzione del codice ATECO identificativo** dell'impresa beneficiaria e della tipologia di contratto per il quale si richiede l'incentivo.

➤ Per ulteriori informazioni consultare il **Paragrafo 10** dell'[Avviso](#)..

Scadenza: 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità da parte di F.I.L.S.E. di **chiudere anticipatamente lo sportello** laddove le domande pervenute **superassero la dotazione finanziaria stanziata**.

- **Bando.** Avviso pubblico rivolto alle imprese per il finanziamento di interventi di formazione continua.

Obiettivi

L'**Avviso** ha lo scopo di **finanziare attività di formazione continua** della durata variabile dalle 16 alle 150 ore, destinate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Promuovere e migliorare la Formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori;
- ✓ Riallineare le competenze e le conoscenze in virtù dei cambiamenti in atto negli scenari di riferimento;
- ✓ Sviluppare la competitività dell'impresa valorizzandone il capitale umano in essa presente;
- ✓ Sostenere la crescita e mantenere un grado di competitività che permetta a imprese e territori di continuare a crescere in modo intelligente e sostenibile;
- ✓ Favorire l'acquisizione di competenze digitali;
- ✓ Acquisire competenze in linea con la trasformazione verde dell'economia;
- ✓ Sviluppare una maggiore consapevolezza sulla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- ✓ Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi.

Azioni finanziabili e modalità di attuazione

L'Avviso è finalizzato all'accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata nel territorio regionale attraverso il **finanziamento di corsi di formazione di aggiornamento rivolti alle imprese** nonché azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Due sono le **linee** d'intervento individuate:

1. Iniziative formative aziendali e settoriali di aggiornamento;
2. Piani formativi di aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Non è ammessa la formazione resa obbligatoria da specifica normativa nazionale e/o regionale, la formazione su **tematiche medico-sanitarie** e la formazione rivolta ai **lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni**.

- Per ulteriori informazioni consultare l'**Art. 7** dell'**Avviso**.

Beneficiari e destinatari

Soggetti **beneficiari** dell'avviso sono le **imprese**, aventi unità produttiva e/o sede operativa presente sul territorio in regione Liguria, **in particolare**:

- ✓ Per la linea d'intervento 1 "Iniziative formative aziendali e settoriali di aggiornamento" sono le imprese che attuano interventi di formazione per l'aggiornamento dei propri lavoratori e degli imprenditori;
- ✓ Per la linea d'intervento 2 "Piani formativi di aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale" sono le imprese in crisi che attuano piani formativi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

I soggetti **destinatari** della formazione sono i **lavoratori occupati** presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di regione Liguria, che prendono parte al progetto in qualità di partecipanti ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso.

Ai fini della partecipazione ai corsi di formazione ai lavoratori occupati sono assimilati gli assunti mediante contratto di somministrazione lavoro.

Non sono destinatari del presente avviso i lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente avviso **possono presentare le candidature** i seguenti soggetti proponenti:

1. Imprese nei limiti e per le finalità stabilite dall'art.20 della legge regionale n.18/2009;
2. A.T.I. o A.T.S. tra le imprese beneficiarie e un organismo formativo accreditato per la macrotipologia formativa "Formazione lungo tutto l'arco della vita" ai sensi della dgr 28/2010 individuato quale capofila a pena di inammissibilità;
3. Organismo formativo accreditato o ATS tra organismi formativi accreditati per la macrotipologia formativa "Formazione lungo tutto l'arco della vita" ai sensi della dgr 28/2010 per conto di imprese individuate sulla base di un accordo organizzativo con scrittura privata, contenente i medesimi elementi richiesti per ATI/ATS dalle vigenti disposizioni regionali. Tale accordo dovrà a pena d'inammissibilità essere allegato all'istanza di candidatura e le imprese sottoscrittrici non possono essere cambiate successivamente all'approvazione dell'operazione.

Si specifica che:

- ✓ Gli organismi formativi non ancora accreditati possono comunque presentare la propria candidatura allegando ad essa copia del frontespizio della domanda di accreditamento presentata al competente ufficio regionale. Le candidature di questi soggetti saranno valutate, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata all'esito positivo dell'iter di accreditamento. Ai fini della sottoscrizione dell'atto di adesione è necessario che il soggetto sia accreditato per la macrotipologia sopra specificata;
- ✓ In caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, i soggetti proponenti dovranno indicare, nel caso non siano già costituiti, l'intenzione di costituirsi in ATI, ATS, utilizzando il modello di dichiarazione allegato al formulario, sottoscritto da tutti i partecipanti, a pena di inammissibilità.

Casi di esclusione:

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

- ✓ Organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
- ✓ Soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività formative non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

Risorse disponibili

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso sono complessivamente pari a **7.700.000,00 di euro**.

Lo stanziamento è così suddiviso per le due linee d'intervento:

- ✓ Linea d'intervento 1): euro 7.000.000,00
- ✓ Linea d'intervento 2): euro 700.000,00

Le candidature ammissibili verranno finanziate, con **modalità a sportello**, distintamente per ciascuna delle due linee di intervento previste, **sino ad esaurimento delle risorse disponibili**.

Modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Le **candidature**, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, unitamente a tutta la documentazione richiesta dal presente avviso, **devono a pena d'inammissibilità**:

1. Pervenire ad **ALFA** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) attraverso il seguente indirizzo di PEC riservata: avisopubblico.ge@pec.alfaliguria.it; (fa fede la data e l'orario di consegna che risulta nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC);
2. Indicare nell'oggetto della PEC esclusivamente: **AVVISO PUBBLICO** per il finanziamento di interventi di Formazione Continua – Linea d'intervento....., Importo euro ... seguita dalla denominazione del soggetto proponente e dal titolo dell'operazione prevista;
3. Contenere in allegato - esclusivamente in formato PDF - tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso

Dovrà essere cura del soggetto proponente conservare, a dimostrazione dell'avvenuto recapito della candidatura, la ricevuta di avvenuta consegna inviata dal gestore della PEC di ALFA.

ALFA non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del proponente né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili ad ALFA stessa.

Inoltre, si fa presente che, a pena di esclusione:

1. Ogni candidatura dovrà essere presentata attraverso un'unica PEC, contenente tutti gli allegati necessari;
2. La dimensione della PEC contenente la candidatura, compresi gli allegati, ai fini della ricezione da parte di ALFA non deve superare i 20 MB (ai sensi dell'art. 10 del Manuale di gestione del protocollo informatico di ALFA);
3. La PEC inviata non potrà contenere più di una candidatura - in caso di più candidature presenti nella medesima PEC, saranno tutte considerate inammissibili;
4. Ogni candidatura, a pena di inammissibilità dovrà essere accompagnata da idonea dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico – economico - finanziaria;
5. Non verranno presi in considerazione gli allegati, non specificatamente richiesti o inseriti in formati diversi da quelli previsti dal presente avviso (es. testo, immagini ecc);
6. Per la redazione della proposta progettuale si dovrà utilizzare unicamente il formulario messo a disposizione sul sito di ALFA.

Scadenza: 30 giugno 2025

Lombardia

- [Bando](#). *Contributi per Piccoli Bacini e Sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque.*

Obiettivi

Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il **miglioramento della gestione della risorsa idrica nei territori montani** attraverso il finanziamento di interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e di distribuzione.

Tali interventi sono rivolti principalmente alla mitigazione dei fenomeni di siccità e al recupero delle acque meteoriche, anche a supporto dell'attività agricola (malghe e alpeggi) e ricettiva (rifugi), nonché all'assolvimento delle funzioni di antincendio boschivo nei territori montani.

Beneficiari

Soggetti di natura pubblica e privata quali:

- a) Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni, Comunità Montane;
- b) Imprese agricole, imprenditori agricoli, proprietari e gestori di malghe o alpeggi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- c) Proprietari e gestori di rifugi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- d) Consorzi forestali e d'alpeggio con personalità giuridica privata o pubblica.

Con riferimento ai soggetti di cui alle lettere **c)** e **d)** possono presentare domanda:

- ✓ Proprietari e gestori di rifugi alpinistici ed escursionistici, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici;
- ✓ Consorzi forestali e d'alpeggio regolarmente riconosciuti da Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo viene erogato nella misura massima del **50% della spesa ammissibile**.

Nel caso in cui il soggetto **beneficiario** del contributo **sia**:

- ✓ Un **Comune** con popolazione residente fino a 5000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- ✓ Una **Comunità Montana**;

Il contributo viene concesso nella misura massima del **90% della spesa ammissibile**.

Il **contributo massimo** erogabile ad un singolo beneficiario è pari ad **euro 100.000,00**, fatti salvi i limiti derivanti dal Regime di Aiuti di Stato applicabile. Ogni soggetto può presentare **una sola domanda di contributo** riguardante una sola tipologia di intervento.

- Per ulteriori informazioni consultare l'**Art. B.1** dell'[Avviso](#).

Progetti finanziabili

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della d.g.r. 8 maggio 2014 n. X/1794 (Allegato 1).

Non sono ammessi interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali.

Sono finanziabili le **seguenti tipologie di interventi**:

- a) Realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli invasi e sistemi di raccolta e riuso delle acque;
- b) Realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione delle acque, anche in pressione, collegati agli invasi o ai sistemi di raccolta di acque;
- c) Realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di punti di abbeverata (vasche, pozze, etc);
- d) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio, trattamento e potabilizzazione delle acque;
- e) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse o mobili di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo, nonché dei relativi sistemi di adduzione;
- f) Realizzazione di nuove vasche fisse o mobili per l'antincendio boschivo se ricadenti nei territori in classe di rischio degli Enti con competenza AIB 3 (elevata).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art. B.2 dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo è concesso nel limite massimo di **100.000,00 euro**.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- b) Spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, ecc..), nel limite del 15% dell'importo totale dei lavori esclusa IVA;
- c) Spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento e di allacciamento ai pubblici servizi;
- d) Oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni;
- e) Tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
- f) Imprevisti (max 10% dell'importo lavori esclusa IVA);
- g) IVA nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art. B.3 dell'[Avviso](#).

Come partecipare

La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online.

L'istruttoria delle domande verrà condotta da parte degli uffici competenti di Regione Lombardia.

L'istruttoria dovrà essere perfezionata entro 90 giorni dalla chiusura del Bando.

L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei **seguenti requisiti**:

- ✓ Presentazione nei termini e con le modalità previsti dal Bando;
- ✓ Completezza della documentazione prevista;
- ✓ Sussistenza dei requisiti del beneficiario previsti dalle disposizioni del bando.

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande verrà valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del bando.

Scadenza: 1 dicembre 2023

- **Bando RECAP**. *Erogazione di contributi a fondo perduto per interventi di efficientamento e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli Enti locali destinato alle finalità istituzionali.*

Obiettivi

Il **Bando** è finalizzato all'erogazione di contributi per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali destinato alle finalità istituzionali, con maggiore attenzione per gli edifici maggiormente energivori; in particolare sono finanziati **interventi relativi alla riqualificazione degli involucri edilizi** quali, a titolo d'esempio, la coibentazione delle superfici esterne, il rifacimento delle coperture, la sostituzione dei serramenti.

Sono altresì ammessi interventi integrativi riguardanti la generazione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici

Beneficiari

L'azione è rivolta a tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia **Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano**, anche nelle forme associative, nonché agli **enti gestori dei parchi regionali**.

Ogni ente può presentare **una sola domanda di contributo** riguardante un unico edificio di proprietà o un unico complesso edilizio di proprietà destinato alle proprie finalità istituzionali, quali:

- ✓ Sedi e strutture dove viene svolta l'attività amministrativa dell'ente;
- ✓ Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- ✓ Biblioteche.

A questo proposito, col termine "**edificio**" **si intende** un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.

Non verranno presi in considerazione interventi proposti ad uso esclusivo di pertinenze di edifici esistenti.

Caratteristiche dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto nella misura massima del **100% delle spese ammissibili** sostenute.

Il contributo viene concesso fino al limite di **euro 1.000.000,00** (un milione) per ciascuna domanda presentata. I costi ammissibili relativi ad ogni singola domanda di partecipazione presentata non devono essere inferiori a **100.000,00 euro**. Il contributo **non è cumulabile** con altre forme pubbliche di incentivazione.

Progetti finanziabili

I progetti oggetto delle domande di partecipazione devono consistere in **interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici**.

Inoltre, essi devono soddisfare entrambe le **seguenti condizioni**:

- ✓ Una ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi,
- ✓ Una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante.

Ad integrazione degli interventi di riqualificazione energetica degli involucri edilizi viene altresì ammessa la realizzazione di impianti e sistemi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili, quali:

- ✓ Installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili;
- ✓ Sistemi di accumulo dell'energia;
- ✓ Sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;
- ✓ Sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici;
- ✓ Sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio;
- ✓ Sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico;
- ✓ Impianti integrativi per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonte non rinnovabile ad alta efficienza (tali impianti sono ammessi nel caso in cui gli impianti a fonti rinnovabili siano dimensionati per coprire almeno il 70% del fabbisogno energetico).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'**Art. B.2** dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando sono considerate ammissibili le seguenti spese, purché effettivamente sostenute dall'ente, direttamente imputabili all'intervento e rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo compilato secondo il format presente in Bandi Online:

- a) Opere civili e impiantistiche attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) Spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo delle opere civili e impiantistiche a base di gara ritenuto ammissibile (analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica);
- c) Spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. e all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- e) Pubblicizzazione atti di gara;

- f) Imprevisti, nella misura massima del 5% dell'importo, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenuto ammissibile;
 - g) IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente;
 - h) Spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione de Programma Regionale FESR 2021-2027 nel valore massimo di 500,00 euroIVA compresa.
- Per ulteriori informazioni consultare l'**Art. B.3** del presente [Avviso](#).

Scadenza: 14 dicembre 2023

Piemonte

- Bando. Avviso per l'erogazione dei buoni residenzialità.

Obiettivi

Rafforzamento del **supporto alla persona non autosufficiente**, ultrasessantacinquenne o con disabilità, anche minorenni, e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica, attraverso l'**assegnazione di un Buono Residenzialità** quale contributo mensile volto ad agevolare l'**accesso presso una struttura residenziale** di assistenza, quando ciò si renda necessario.

La misura – di carattere sperimentale – è complementare e integrativa rispetto alle correnti programmazioni nazionali e regionali ed ai fondi correlati e intende contribuire alla soddisfazione della domanda di servizi di cura e di assistenza espressa dalla popolazione piemontese, oggi in parte inevasa, con l'obiettivo di favorire un **rafforzamento del sistema di assistenza** e così di porre le condizioni per una maggiore fruibilità dei servizi e un'effettiva parità di accesso ai medesimi

Chi può partecipare

Persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, Persone con disabilità non autosufficienti con le **seguenti caratteristiche**:

- ✓ Residenti in Piemonte
- ✓ Già sottoposti a “valutazione multidimensionale” presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G., o Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D.), per i quali sia stato conseguentemente predisposto un P.A.I. – quale trasposizione operativa del Progetto individuale definito in sede di valutazione – e cui sia stato attribuito un punteggio sociale non inferiore a 7 (non è previsto alcun vincolo temporale in merito alla data di rilascio della valutazione)
- ✓ In possesso di un I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 50.000 euro, o a 65.000 euro se il destinatario è minorenni
- ✓ Inseriti (oppure in attesa di inserimento) in strutture residenziali a carattere socio-sanitario in regime “privatistico” (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale), quali RSA o RAF (Residenze Assistenziali Flessibili) per anziani non autosufficienti o strutture, RA per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).

- Per ulteriori informazioni consultare il **Paragrafo. 4** - Destinatari - del presente [Avviso](#).

Come presentare la domanda per l'assegnazione del buono residenzialità

Possono presentare domanda di assegnazione del Buono Residenzialità i soggetti in possesso dei requisiti di cui al par. 4, **oppure**:

- a) Il genitore, nel caso dei destinatari minorenni;
- b) Il tutore (in caso di interdizione del destinatario, ex art. 414 cod. civ., o nel caso dei destinatari minorenni)15;
- c) Un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici;
- d) Il coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici;
- e) Un parente entro il primo grado (genitore/figlio), anche non convivente ai fini anagrafici;

- f) Il curatore (art. 424 cod. civ.) o l'amministratore di sostegno del destinatario (L. n. 6/2004);
- g) Altro soggetto dotato di procura speciale ad agire in nome e per conto del destinatario.

La domanda deve essere presentata alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, attraverso il [portale dedicato](#).

La domanda si intende completa se compilata in ogni sua parte e corredata dalla **seguinte documentazione**:

- a) Copia del contratto di inserimento nella struttura;
- b) Copia del verbale della valutazione multidimensionale eseguita dall'U.V.G o dall'U.M.V.D. (o lettera di comunicazione del punteggio attribuito).

➤ Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo. 9** - Come presentare la domanda per l'assegnazione del buon residenzialità - del presente [Avviso](#).

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a **euro 45.074.804,42**. Le risorse saranno ripartite tra 6 sportelli. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di prevedere uno o più sportelli aggiuntivi rispetto a quelli programmati, in caso di economie a valere sulla dotazione prevista derivanti da:

- a) Mancata assegnazione del "Buono" a richiedenti che non abbiano finalizzato l'inserimento in struttura entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del Buono;
- b) Cessazioni anticipate nella fruizione del Buono.

Modalità di riconoscimento del buono e sua erogazione

Il Buono Residenzialità, del valore mensile di **euro 600,00** – determinato sulla base del ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, nel rispetto dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 – viene applicato mensilmente al destinatario attraverso la riduzione, da parte della struttura presso la quale questi risiede, della quota sociale di cui la retta mensile si compone (insieme alla quota sanitaria) per un importo pari al valore del Buono. Tale riduzione è applicata dalla struttura residenziale a partire dal primo mese successivo a quello in cui il Buono è stato assegnato (o confermato, in caso di assegnazione condizionata).

Le strutture trasmettono trimestralmente, attraverso la piattaforma telematica dedicata, la documentazione giustificativa comprovante l'applicazione del Buono, ovvero la riduzione, di un importo pari al valore del Buono, della retta mensile richiesta ai destinatari: fattura della struttura in favore dell'ospite (dalla quale risulti che la retta applicata all'utente è stata ridotta di un importo pari al valore del Buono). Il Buono Residenzialità è erogato alle strutture, per tutti gli ospiti che ne siano risultati assegnatari, previa verifica e validazione della rendicontazione da queste presentata da parte di [Finpiemonte SpA](#).

Scadenze. La finestra di presentazione delle domande si articolerà in **6 sportelli**:

- I. Sportello: dal 28 aprile 2023 al 30 giugno 2023;
- II. Sportello: dal 1° luglio 2023 al 31 agosto 2023;
- III. Sportello: dal 1° settembre 2023 al 31 ottobre 2023;
- IV. Sportello: dal 1° novembre 2023 al 31 dicembre 2023;
- V. Sportello: dal 1° gennaio 2024 al 29 febbraio 2024;
- VI. Sportello: dal 1° marzo 2024 al 30 aprile 2024.

- **Bando.** *Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità.*

Obiettivi

La misura contribuisce a **valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati**, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti.

Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno realizzare campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato esclusivamente alle **associazioni di produttori** i cui produttori sono certificati in merito ai regimi di qualità indicati al punto 1 del paragrafo B.3 "Requisiti di ammissibilità".

Sono Soggetti beneficiari:

1. Le organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
2. Le organizzazioni interprofessionali riconosciute;
3. I gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp e Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della legge 526/1999);
4. I gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. UE n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela vitivinicoli riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 41 della legge n. 238/2016);
5. Le associazioni di produttori biologici e loro raggruppamenti;
6. Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
7. Le cooperative agricole e loro consorzi;
8. I gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti attività di informazione e promozione:

1. Attività di informazione e valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti dalla UE e dei relativi prodotti di qualità, da realizzarsi sul territorio UE;
2. Manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale o locale, ritenute, anche per il numero di visitatori, oggettivamente interessanti;

3. Possono essere riconosciute anche le attività di educational tour e di incoming; le attività di incoming devono essere incentrate esclusivamente sulla valorizzazione dei regimi di qualità e delle Denominazioni di Origine;
4. Realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, realizzazione di convegni e workshop nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione e azioni di educazione alimentare;
5. Azioni promozionali rivolte al circuito HORECA o presso punti vendita, nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione;
6. Inoltre iniziative inerenti la valorizzazione del paesaggio rurale caratterizzato da produzioni di qualità come i paesaggi riconosciuti dall'UNESCO oppure iniziative che si inseriscono in altre progettualità coinvolgendo le Enotecche regionali e le strade del vino e del cibo del Piemonte.

Nel caso di iniziative che prevedono l'organizzazione di collettive, queste dovranno rispondere a criteri di trasparenza, libertà di accesso per tutti i produttori che ne abbiano i requisiti in merito alle produzioni oggetto del progetto. Nel caso in cui si rilevassero attività sovrapponibili in merito alle stesse produzioni, stessi eventi o stesso calendario, svolte da soggetti beneficiari diversi, questa amministrazione si riserva la facoltà di organizzare incontri con i proponenti e richiedere un coordinamento di tali attività allo scopo di evitare duplicazioni.

➤ **Interventi non ammissibili:** Consultare l'Art B.2 dell'[Avviso](#).

Vitigno dell'anno 2023

Si individuano quali produzioni di qualità da coinvolgere nell'anno 2023 con azioni di sensibilizzazione sul territorio da parte della Regione: le Denominazioni di Origine derivanti dal Vitigno Erbaluce: Erbaluce di Caluso o Caluso DOCG, Canavese DOC, Colline Novaresi DOC, Coste della Sesia DOC.

Si sensibilizzano i consorzi di tutela e le associazioni di produttori interessate a promuovere tali produzioni ed inoltre si metterà a disposizione dei beneficiari:

- ✓ Spazi e pagine del sito web istituzionale della Regione, in particolare l'area tematica "Agricoltura", nonché tutti i nuovi strumenti della comunicazione (Facebook, Twitter, Youtube) e nuovi portali come "Piemonte Agri Qualità" e "PiemonteItalia.eu".
- ✓ Spazi sulla rivista Quaderni Agricoltura e la newsletter mensile "Agricoltura news, principale canale informativo istituzionale della Direzione Agricoltura
- ✓ Materiali informativi e divulgativi;
- ✓ Il container Piemonte PIE3 – 40 quale strumento di valorizzazione e divulgazione.

Requisiti di ammissibilità: Consultare l'Art B.3 dell'[Avviso](#).

Importi di contributo massimo e minimo ammissibile e percentuale di contributo.

Si stabilisce, al fine di sostenere la maggior ricaduta delle azioni promozionali sulle produzioni di qualità e su tutti i comparti produttivi, e nel contempo stimolare sinergie tra comparti diversi, di individuare le **seguenti fasce di contributo ammissibile**:

- a) Fino a **250.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile per beneficiario solo nel caso di progettipresentati da Consorzi di tutela associati (consorzi di tutela riconosciuti ai sensi del reg. UE 1151/2012 DM 12 aprile 2000) che siano rappresentativi di tutte le DO agroalimentari piemontesi oppure Consorzi di tutela associati (consorzi di tutela riconosciuti ai sensi del reg. UE 1308/2013 DM 18 luglio 2018) che siano rappresentativi di tutte le DO vitivinicole piemontesi; tali progetti dovranno valorizzare tutte le DO rappresentate e anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi ed almeno due regimi di qualità diversi;
- b) Fino a **230.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia un Consorzio ditutela riconosciuto (ai sensi del regolamento UE n. 1151/2012 DM 12 aprile 2000 o ai sensi del reg. UE n. 1308/2013 DM 18 luglio 2018); i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi ed almeno due regimi di qualità diversi;
- c) Da **150.000,00 fino a 230.000,00** euro di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori con almeno 100 produttori associati certificati (il numero verràdesunto da Anagrafe agricola) e in caso di ATI i produttori si sommano; i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi ed almeno due regimi di qualità diversi;
- d) Fino a **149.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori con almeno 50 produttori associati certificati (il numero verrà desunto da Anagrafe agricola) e in caso di ATI i produttori si sommano.
- e) Fino a **90.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori.
- f) Può essere riconosciuto un incremento di contributo di **euro 50.000,00** esclusivamente se il beneficiario è un Consorzio di tutela riconosciuto che rappresenta e valorizza, da proprio statuto, almeno 3 Denominazioni di origine, con il vincolo che i progetti devono valorizzare tutte le DO rappresentate e la quota presentata a rendicontazione ricadente sulle DO minori (ossia che rappresentano ciascuna meno del 5% di prodotto certificato del totale certificato del comparto) dovràavere un importo di almeno 50.000.00 euro.

Si stabiliscono in aiuto i seguenti importi minimi di contributo richiesto:

- ✓ 50.000,00 euro di contributo minimo ammissibile per beneficiario ad eccezione del comparto biologico per cui l'importo minimo di contributo ammissibile è pari a 30.000,00 euro.

Per comparti produttivi si intendono i seguenti:

- ✓ Zootecnico: lattiero caseario/carne; Ortofrutticolo/cerealicolo;Vitivinicolo.

Percentuali di contributo:

- ✓ Per le azioni di informazione e promozione il sostegno viene erogato in base alle spese realmente sostenute ed è concesso per un importo pari al 70 % delle spese sostenute;
- ✓ Per le azioni pubblicitarie le medesime saranno valutate nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli che prevedono un'aliquota di sostegno fissa pari al 50 % delle spese sostenute.

Spese ammissibili: Consultare l' Art **B.6** dell' [Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2023

Valle d'Aosta

- Bando. *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.*

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende dare attuazione, alla sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” con lo scopo di **incentivare l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, attraverso la concessione di contributi per la copertura di costi di certificazioni e di analisi eseguite al fine della prima partecipazione ai suddetti regimi.

La sottomisura 3.1 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali”.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sotto misura gli **agricoltori e le associazioni di agricoltori** che partecipano per la prima volta, o che hanno partecipato nei 5 anni precedenti, ai regimi di qualità sotto elencati. Per agricoltori si intendono gli agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Per “associazione di agricoltori”, ai fini dell'accesso alla presente misura, si intendono associazioni che raggruppano anche agricoltori attivi, beneficiari ultimi della sottomisura, ad esempio:

- a) Le cooperative agricole e i consorzi;
- b) Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- c) I gruppi definiti all'articolo.

Costi ammissibili

Ai fini del sostegno per la prima partecipazione ai regimi di qualità si considerano «costi fissi» ammissibili:

- ✓ Costi di prima iscrizione al sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Costi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli approvato dell'Organismo di certificazione.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale a titolo di incentivo, l'intensità del sostegno è pari al **100% della spesa ammessa**. La spesa massima ammissibile per beneficiario per anno solare è di **euro 3.000**, IVA esclusa, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali si partecipa e dall'entità complessiva dei costi sostenuti; eventuali importi superiori saranno ricondotti a tale limite. La spesa massima ammissibile per le domande di sostegno presentate dalle associazioni di agricoltori è uguale a 3.000 euro/anno moltiplicato per il numero di agricoltori beneficiari della sottomisura.

Il sostegno può essere concesso per un periodo massimo di 5 anni continuativi per ciascun regime di qualità attivato.

Scadenza: 31 ottobre 2023

- **Bando**. *Borse di studio ITS - IFTS e corsi di formazione all'estero.*

Oggetto del concorso

1. Concorso per l'assegnazione, a favore di giovani residenti sul territorio regionale, di **borse di studio** per la frequenza, negli anni formativi 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 dei **seguenti percorsi di formazione superiore**:
 - a) Percorsi di Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S. Academy) svolti da apposite Fondazioni in altre Regioni italiane;
 - b) Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) previsti nell'ambito dell'offerta formativa di altre Regioni italiane;
 - c) Corsi di formazione terziaria professionalizzante organizzati all'estero, con una durata minima di 800 ore, che rilascino al termine un titolo riferibile/assimilabile almeno al livello V° del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF).
2. Si precisa, per quanto concerne i corsi, che:
 - a) Sono ammissibili percorsi svolti negli Stati membri dell'UE e nei seguenti 11 paesi che hanno effettuato la referenziazione dei propri titoli con il quadro EQF: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia;
 - b) Non sono ammissibili percorsi di carattere universitario.
3. La borsa di studio sostiene la frequenza di un anno formativo e, pertanto, deve essere presentata una domanda per ciascuno degli anni formativi previsti/frequentati.

Requisiti

I richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Avere meno di 35 anni compiuti al momento della presentazione della domanda;
- b) Essere residenti in Valle d'Aosta alla data di presentazione della domanda;
- c) Essere iscritti/avere frequentato nell'anno formativo 2022/2023 o 2023/2024 o 2024/2025 percorsi formativi fuori dal territorio regionale, in Italia o all'estero;
- d) Nel caso di richiesta relativa ad annualità successive alla prima, essere in regola con la frequenza minima obbligatoria del percorso prescelto.

Termini e Modalità di presentazione delle domande

1. Ai fini dell'ammissione ai benefici, il richiedente deve presentare la/e domanda/e all'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e lavoro, Trasporti e mobilità sostenibile, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, previo versamento della marca da bollo, all'interno delle **seguenti sessioni di presentazione**:
 - a) 2^a sessione: dal 15 luglio 2023 ed entro le ore 12 del 10 novembre 2023;
 - b) 3^a sessione: dal 11 novembre 2023 ed entro le ore 12 del 1° aprile 2024;
 - c) 4^a sessione: dal 2 aprile ed entro le ore 12.00 del giorno 8 novembre 2024.
2. Ciascun richiedente può presentare, all'interno della stessa sessione, più domande, riferite a diversi anni formativi.
3. Ciascuna domanda:
 - a) Deve essere compilata utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.vda.it alla voce "Lavoro";

- b) Può essere inoltrata:
- ✓ Mediante messaggio di posta elettronica: formazionefse@regione.vda.it.
 - ✓ L'**oggetto** del messaggio di posta elettronica deve contenere i seguenti dati: Cognome e Nome del beneficiario – Borse di studio formazione superiore 2023/2025(es. Rossi Mario – Borse di studio formazione superiore 2023/2025);
 - ✓ Mediante messaggio **PEC** all'indirizzo politiche_lavoro@pec.regione.vda.it, seguendo le stesse modalità di cui al punto precedente.
4. Nel modulo di domanda il richiedente
- a) Deve indicare:
- ✓ La tipologia del percorso per il quale viene effettuata la richiesta e l'annualità;
 - ✓ La denominazione e l'indirizzo dell'Università/dell'Istituto/dell'Ente che ha attivato
 - ✓ Il percorso;
 - ✓ La durata legale del percorso.
- b) Deve dichiarare:
- ✓ Che, in caso di ritiro dal percorso durante l'anno formativo, si impegna a rispettare le disposizioni di cui all'articolo 8, che disciplinano le rinunce e la restituzione del contributo;
 - ✓ Di essere disponibile a collaborare con l'Amministrazione regionale alle attività di valutazione e monitoraggio dell'iniziativa, fornendo le informazioni eventualmente richieste mediante questionari da compilare on line o interviste telefoniche;
- c) Deve allegare:
- ✓ Copia della quietanza di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (pagamento da effettuare accedendo alla piattaforma regionale dei pagamenti - <https://it.riscossione.regione.vda.it>, nella sezione: "Pagamenti OnLine", selezionando la tipologia: "Imposta di bollo solo su istanza". La causale da inserire al momento del pagamento è la seguente: "Istanza borse di studio formazione superiore 2023/2025");
 - ✓ Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità del richiedente;
 - ✓ Modulo di richiesta relativo alle detrazioni di imposta anno solare in corso al momento della presentazione della domanda, debitamente compilato e sottoscritto;
 - ✓ Lettera di ammissione al percorso formativo selezionato, o analogo documento, debitamente sottoscritto dall'Università/Istituto/Ente che ha attivato il percorso, comprovante l'ammissione al corso;
 - ✓ In caso di richiesta di borsa di studio per annualità successive alla prima, lettera dell'Università/Istituto/Ente che attesti il raggiungimento, da parte del richiedente, della frequenza minima obbligatoria del percorso prescelto nel corso dell'annualità precedente;
 - ✓ **In caso di percorsi formativi all'estero**, documentazione in lingua italiana, inglese o francese comprovante:
 - i. Il riconoscimento dell'ente/istituzione organizzatore presso lo Stato di insediamento;
 - ii. Il carattere professionalizzante del percorso di formazione terziaria scelto;
 - iii. I requisiti di ammissione richiesti dall'ente/istituzione organizzatore;
 - iv. Il titolo previsto in esito e la relativa referenziazione con il Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) o documentazione comprovante la coerenza del livello del titolo in esito con il livello EQF minimo richiesto.

Importi dei contributi

1. L'importo del contributo per la **formazione in Italia**, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è composto da:
 - a) Una componente fissa, **pari a euro 3.000,00**;
 - b) Una componente variabile a rimborso forfettario delle spese di vitto e alloggio e determinata nelle misure indicate nella tabella all'**Art 5** del presente [Avviso](#).

2. L'importo del contributo per la formazione all'estero, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è composto da:
 - a) Una componente fissa, **pari a euro 3.000,00**;
 - b) Una componente variabile a rimborso forfettario delle spese di vitto e alloggio come indicato nella tabella all'**Art 5** del presente [Avviso](#).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM).

Obiettivi

L'[Avviso](#) mira a valorizzare la rete [AFAM](#) (*Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*) e a favorirne l'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di progetti, attività e programmi di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione, didattica, ricerca e produzione artistica finalizzati alla conservazione e promozione della cultura italiana.

Elenco istituzioni AFAM riconosciute

L'Avviso finanzia la realizzazione di almeno n. 5 (cinque) progetti di internazionalizzazione nell'ambito del:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**
- **Missione 4 - Istruzione e ricerca;**
- **Componente 1** - Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università;
- **Investimento 3.4** - Didattica universitaria e competenze avanzate;
- **Sotto-investimento T5** - Partenariati strategici /iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM.

Risorse finanziarie

1. Le risorse complessive disponibili per l'azione specifica attuata dal presente Avviso sono pari a **euro 30.000.000,00** (trentamila/00).
2. La dotazione di cui al precedente comma 1 è destinata al finanziamento di interventi nelle Regioni del Mezzogiorno per una quota pari ad almeno il **40%** (quaranta per cento) del totale delle risorse disponibili.
3. A seguito della valutazione delle domande pervenute e della allocazione delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 2, qualora non si verifichi il raggiungimento della quota dedicata alle progettualità riservate alle Regioni del Mezzogiorno, come specificato dal comma 2 del presente articolo, il Ministero si riserva la facoltà di **modificare l'allocazione dei fondi**.
4. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, a date condizioni, di destinare **eventuali risorse aggiuntive**.

Istituzioni capofila e soggetti attuatori

1. I soggetti attuatori dell'intervento ai sensi del presente Avviso sono identificati nelle:
 - a) [Istituzioni AFAM](#);

Possono essere altresì coinvolti, in qualità di soggetti attuatori, anche:

 - b) Le Università;

- c) Gli Enti Pubblici di Ricerca.
2. La domanda di partecipazione deve essere presentata, nella forma del **Partenariato**, da una Istituzione AFAM. Tale Istituzione è denominata Istituzione Capofila. Resta fermo che non è consentita la partecipazione in qualità di Istituzione Capofila della stessa Istituzione AFAM a più di una proposta progettuale.
 3. Il Partenariato di cui al precedente comma dovrà essere formalizzato attraverso:
 - a) La stipula di un accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Accordi fra pubbliche amministrazioni*”, nel caso in cui tutti i soggetti partecipanti al Partenariato siano soggetti pubblici;
 - b) La stipula di un accordo di collaborazione tra soggetti di diversa natura giuridica, nel caso in cui tra i soggetti partecipanti al Partenariato ci siano soggetti privati
- Per ulteriori informazioni consultare l’**Art 4** dell’[Avviso](#).

Interventi finanziabili

1. L’Avviso finanzia la realizzazione di almeno n. 5 (cinque) progetti di internazionalizzazione delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) per promuovere il loro ruolo all'estero nella conservazione e valorizzazione della cultura italiana.
2. Gli interventi finanziati sono diretti a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, artistico, musicale e coreutico, nonché ad assicurarne le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica, aumentandone l’attrattività e il profilo internazionale.
3. Gli interventi devono avere, preferibilmente, carattere trasversale, favorendo, attraverso iniziative di cooperazione:
 - I. **Percorsi di mobilità e di scambio culturale**, promuovendo opportunità di studio e tirocinio, sia in entrata che in uscita rivolti a studenti, dottorandi, staff amministrativo e docenti;
 - II. **Creazione e potenziamento di reti internazionali** tra istituzioni partner per promuovere percorsi formativi comuni – inclusi percorsi di dottorato, seminari, workshop, manifestazioni e webinar per la **promozione** della Formazione artistica, musicale, coreutica e culturale;
 - III. **Percorsi di mutual learning**, finalizzati a promuovere **attività di scambio, di conoscenze** tra istituti che sviluppano **progetti di internazionalizzazione**, nei confronti di realtà non ancora aperte al panorama Europeo ed extra-UE;
 - IV. **Azioni di ricerca, innovazione, sperimentazione e produzione artistica**, al fine di favorire la **cultura della ricerca** e valorizzare l’**eccellenza accademica** tramite l’**incentivazione** di progetti di ricerca scientifica e artistica, nonché **azioni di supporto**, per favorire percorsi di dottorato, in particolare nell’ambito delle tematiche afferenti alle transizioni digitali e ambientali, rafforzando la **cooperazione** tra istituti.
4. Gli interventi, al fine di favorire la multidisciplinarietà, devono coprire **uno o più dei seguenti cluster**:
 - a) **Design e arti applicate**, comprende: Design industriale, Design di moda, Design di interni, Design grafico, Design del prodotto, Arti tessili, Gioielleria e oreficeria;
 - b) **Arte e tecnologia**, comprende: Arte digitale, Programmazione creativa, Installazioni artistiche interattive, Realtà virtuale e realtà aumentata, Intelligenza artificiale e arte generativa
 - c) **Teatro, recitazione, danza e arti performative**, comprende: Recitazione, Regia

teatrale, Scenografia e scenotecnica, Drammaturgia, Improvvisazione teatrale, Storia del teatro. Danza classica, Danza contemporanea, Danze tradizionali ed etniche, Coreografia, Anatomia e fisiologia del movimento, Storia della danza. Circo e arti circensi, Magia, Performance artistica, Teatro di strada, Musica elettronica e DJing, Cabaret e varietà;

- d) **Cinema e audiovisive**, comprende: Regia cinematografica, Sceneggiatura, Montaggio e post-produzione, Direzione della fotografia, Produzione cinematografica, Teoria del cinema, Storia del cinema;
- e) **Arti visive**, comprende: Pittura e disegno, Scultura, Fotografia, Grafica e illustrazione, Arti digitali e multimediali, Storia dell'arte, Restauro e conservazione;
- f) **Musica**, comprende: Strumenti musicali, Composizione, Teoria musicale, Solfeggio, Musica Classica, Direzione d'orchestra, Canto e tecnica vocale, Musica da camera ed ensemble, Storia della musica e nuovi linguaggi musicali (musica elettronica, pop, rock e jazz).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art 5 dell'[Avviso](#).

Dimensione finanziaria, intensità di aiuto, durata e termini di realizzazione del progetto

1. Ciascuna iniziativa finanziata, a valere sul presente Avviso, deve prevedere un totale di costi complessivi ammissibili, come esposti in domanda, **a partire da un minimo di 1 milione di euro** (unmilione/00) fino ad un **massimo di 6 milioni di euro** (seimilioni/00). L'importo innanzi menzionato deve intendersi IVA inclusa.
2. I costi complessivi ammissibili di cui al precedente comma devono essere sostenuti per almeno una quota pari all'**80%** (ottanta per cento) dalle Istituzioni AFAM.
3. Le misure previste dal presente Avviso non costituiscono aiuti di Stato, ai sensi delle Comunicazioni UE 2014/C 198/01 e 2016/C 262/01 della Commissione europea. Le iniziative sono pertanto ammesse al finanziamento nella forma del contributo alla spesa fino ad un **massimodel 100% dei costi ammessi** e, comunque, fino a concorrenza della quota di contributo approvata.
4. Rimane inteso che qualora i finanziamenti ai soggetti attuatori dovessero configurare, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.
5. La durata massima delle iniziative **non deve superare i 24 (ventiquattro)** mesi, prorogabili di ulteriori 3 (tre) mesi. Resta comunque ferma la necessità di concludere il progetto entro il termine del 31 marzo 2026, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR.
6. La proposta progettuale dovrà obbligatoriamente recare indicazione della data di avvio delle attività che sarà recepita nel decreto di concessione del finanziamento. Ciascuna iniziativa potrà essere avviata solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso. Non sono pertanto ammissibili le attività che

a tale data risultino essere state giàeffettuate o avviate da parte dei soggetti attuatori.

Spese ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dai Soggetti attuatori che rientrino nelle categorie **di seguito indicate**:

- a) Costi del personale, assunto ad hoc, impegnato nelle attività di progetto, nel rispetto di quanto indicato all'articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 e nella Circolare MEF RGS n. 4 del 18/01/2022;
- b) Costi per interventi di allestimento di laboratori, aule, biblioteche, centri e spazi culturali e artistici, musei, archivi e altre analoghe strutture nonché per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali funzionali allo svolgimento del progetto;
- c) Costi delle attività e campagne di promozione, comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione sull'importanza del patrimonio artistico, musicale e coreutico, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- d) Costi per brevi periodi di mobilità per attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica (programmi di scambio e borse di studio) per un periodo massimo di 6 mesi, compresi i costi per le procedure di selezione e gestione;
- e) Spese per programmi di formazione, seminari, conferenze, spettacoli, festival, mostre e altri eventi divulgativi, in Italia o all'estero, per facilitare la condivisione delle conoscenze e la cooperazione transnazionale;
- f) Costi di consulenza mirati allo sviluppo ed all'implementazione del progetto in linea con gli obiettivi sopradescritti;
- g) Costi per attività di produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione direttamente imputabili al progetto;
- h) Costi per investimenti mirati alle spese necessarie all'acquisizione - acquisto, leasing, locazione - di locali (entro il 20% del totale), arredi, attrezzature, materiali e infrastrutture anche digitali funzionali al progetto;
- i) Altri costi, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: materiali di consumo, missioni all'estero, servizi di consulenza, forniture di beni e servizi purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili, per un importo non superiore al 20% (venti per cento) dei costi totali ammissibili;
- j) Costi generali: nella misura forfettaria massima del 7% dei costi diretti ammissibili al finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a), del Regolamento (UE) 1060/2021, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 9 novembre 2021, n. 156).

➤ **Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere:** Consultare l'Art 8 dell'[Avviso](#).

Scadenza: Le domande di partecipazione devono essere presentate, a pena di esclusione e irricevibilità, in lingua inglese e per via telematica, tramite la piattaforma [CINECA](#), a partire dal 5 settembre 2023 alle ore 12:00 e tassativamente entro il 18 ottobre 2023 ore 12:00.

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini Schuman presso il Parlamento Europeo

Obiettivi

Il Parlamento europeo offre diversi tirocini all'interno del suo segretariato al fine di contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini e alla comprensione del funzionamento dell'istituzione. Questi tirocini sono intitolati a Robert Schuman, uno dei principali artefici del progetto di integrazione europea, che ha garantito oltre 70 anni di pace e prosperità in Europa. Schuman propose di riunire la produzione di carbone e acciaio della Francia e della Germania in quella che sarebbe diventata la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, la prima delle Comunità europee, poi cresciuta fino a diventare l'Unione europea.

Candidati ammissibili

Per candidarsi a un tirocinio Schuman è necessario:

- Aver compiuto 18 anni;
- Essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese in fase di adesione o candidato all'adesione (può essere offerto un numero molto limitato di tirocini anche ai cittadini di altri paesi);
- Essere titolare di un diploma universitario;
- Avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una buona conoscenza di una seconda lingua ufficiale (i cittadini di paesi terzi devono avere un'ottima conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, francese e tedesco);
- Fornire un estratto del casellario giudiziale;
- Non aver lavorato né aver usufruito di un altro tirocinio per più di due mesi consecutivi in un'[istituzione, organo o agenzia dell'UE](#);
- Non aver effettuato una [visita di studio](#) presso il Segretariato generale del Parlamento europeo nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio.

Gli stagisti riceveranno un'indennità mensile di **1.335,69 euro**. I tirocini Schuman hanno una durata di **cinque mesi**.

Come presentare le candidature

Per presentare domanda, accedere alla [pagina di candidatura ai tirocini](#):

- Selezionare un massimo di tre tirocini e procedere alla candidatura;
- Ai candidati preselezionati sarà richiesto di fornire alcuni documenti giustificativi per dimostrare la propria ammissibilità;
- I candidati selezionati riceveranno una lettera ufficiale di ammissione via e-mail.

Scadenza: 31 ottobre 2023 - Per il tirocinio dal 1 marzo al 31 luglio

Borse di studio per cittadini europei

Obiettivi

Il Programma *Fulbright Schuman* assegna **borse di studio** a cittadini europei per **attività di ricerca negli Stati Uniti** con particolare attenzione agli affari dell'UE, all'integrazione europea o all'agenda transatlantica USA-UE. Il Programma è amministrato dalla [Commissione Fulbright](#) in Belgio ed è finanziato congiuntamente dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e dalla Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione europea.

Ci sono **quattro tipi di borse di studio** disponibili:

- [Borse di studio per ricerca post-dottorato e attività didattica](#) - **Borsisti**
Borsa di studio fino a 3.000 euro al mese; Rimborso del viaggio pari a 2.000 euro; Indennità di malattia e infortunio.
- [Borse di studio per la ricerca \(pre\)dottorale](#) - **Studenti**
Borsa di studio fino a 2.000 euro al mese; Rimborso del viaggio pari a 2.000 euro; Indennità di malattia e infortunio.
- [Borse di studio per educatori internazionali](#)
Borsa di studio fino a 3.000 euro al mese; Rimborso del viaggio pari a 2.000 euro; Indennità di malattia e infortunio.
- [Borse di studio per l'innovazione](#)

Candidati ammissibili

Le borse di studio possono essere assegnate a candidati provenienti da uno qualsiasi dei 27 Stati membri dell'UE per un periodo massimo di un anno accademico (9 mesi) e sono aperte a tutti i settori universitari, tuttavia, l'argomento di ricerca deve avere una forte componente europea.

I **criteri di ammissibilità** sono:

- Cittadinanza di uno Stato membro dell'UE;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Minimo una laurea di primo livello;
- Prima di presentare la domanda, i candidati devono organizzare il proprio collocamento presso un'università accreditata, un istituto di formazione professionale o un centro di ricerca indipendente negli Stati Uniti.

Come presentare le candidature

Ogni candidato deve compilare il modulo di domanda online in inglese allegando i seguenti documenti:

- a) CV americanizzato;
- b) Sintesi degli obiettivi di studio/ricerca;
- c) Diploma di laurea;
- d) Tre lettere di referenze;
- e) Lettera di appartenenza o di ammissione da parte di un'istituzione statunitense ospitante.

Scadenza: 1 dicembre 2023